

Rassegna del 21/10/2018

WEB

| | | | |
|--------------------------|--|-----|----|
| ALGHERONEWSIT ALY.COM | Dipendenti pubblici, Confintesa: si rischia caos pensioni | ... | 1 |
| CIOCIARIAREPOR T24.IT | Pensioni: Confintesa, "A rischio per i dipendenti pubblici" | ... | 3 |
| GRAFFIOTECH.C OM | Caos pensioni a quota 100: lo sostiene Confintesa | ... | 7 |
| NS-GAME.COM | Pensione quota 100: quanto si perde? | ... | 8 |
| OVERNEWSMAGA ZINE.COM | Pensioni, Quota 100 può abbassare l'assegno anche senza penalizzazioni | ... | 10 |
| SOLONEWS.NET | Pensioni, chi sceglie quota 100 perde un quinto dell'assegno | ... | 12 |

ALGHERONEWSITALY.COM

Dipendenti pubblici, Confintesa: si rischia caos pensioni

SOLONEWS / Finanza / Dipendenti pubblici, confintesa: si rischia caos pensioni

Dipendenti pubblici, confintesa: si rischia caos pensioni

Caino Spaziani |

20 Ottobre 2018, 02:15

Pensioni, chi sceglie quota 100 perde un quinto dell'assegno

Se Moody's, operando il downgrade sul debito italiano, ha fatto riferimento alla riforma delle pensioni che va a incidere sul sistema in modo strutturale, Pierre Moscovici ha fatto sapere che la Commissione europea ritiene che Quota 100 o le altre scelte su questo tema siano prerogative dell'Italia. Chi esce con quota 100 perde 500 euro al mese? Come più volte scritto, la Quota 100 si configura come una pensione a Quota: quota 101 con 63 anni; Quota 102 con 64 anni, fino ad arrivare a Quota 107 per chi dovesse compiere 66 anni e ha maturato 41 anni di contributi versati. Con le magliette recitanti lo slogan "gli ultimi esodati non salvaguardati chiedono la soluzione definitiva" sono scesi ieri davanti a Montecitorio per spronare le parti politiche ad un provvedimento che salvaguardi gli ultimi 6mila lavoratori rimasti senza lavoro e senza pensione dopo l'entrata in vigore della Riforma Fornero.

Anche l'ex ministro del Lavoro, Cesare Damiano, che nella precedente legislatura ha sostenuto i provvedimenti di salvaguardia è con loro.

Come funziona la pensione quota 100?

Il dipendente pubblico ha, in ogni caso, la possibilità di proseguire il rapporto di lavoro oltre il limite d'età ordinamentale, oppure oltre l'età prevista per la pensione di vecchiaia: questa possibilità, però, è concessa solo per garantire la maturazione dei requisiti contributivi minimi (20 anni di contributi, nella generalità dei casi, per la pensione di vecchiaia) per l'accesso alla pensione.

Ai vincoli dei 62 anni e dei 38 anni di contributi, si aggiunge il paletto dei contributi figurativi, con un massimo ammesso di 2/3 anni di contribuzione. Ma chi sceglierà la quota 100 per anticipare l'uscita al 2019 potrebbe dover rinunciare fino ad un quinto del mensile, e non per possibili penalizzazioni. Erano state ipotizzate anche penalizzazioni percentuali, per ogni anno mancante all'età pensionabile.

Per capire meglio le differenze di calcolo della pensione: Come si calcola la pensione . I motivi possono essere diversi: c'è chi vuole raggiungere un trattamento di pensione più elevato e, per questo, vuole versare qualche anno in più di contributi, chi, invece, è molto attaccato al posto di lavoro, chi ha necessità di percepire lo stipendio in quanto la pensione non basta per far fronte ai debiti.

In pensione prima ma con un assegno più magro. "Considerati i risparmi che si sono realizzati rispetto alle cifre stanziare (l'ottava salvaguardia prevedeva una uscita di 34.000 lavoratori, ma in realtà sono stati 15.000), l'operazione dovrebbe essere di facile realizzazione oltretutto giustificata sotto il profilo del numero dei salvaguardati a consuntivo".

Non esiste un'unica risposta a questa domanda: il licenziamento per raggiunti limiti di età e contribuzione, difatti, è consentito in alcune ipotesi, più ampie per i dipendenti pubblici e più restrittive per i dipendenti del settore privato.

CIOCIARIAREPORT24.IT

Pensioni: Confintesa, "A rischio per i dipendenti pubblici"

Pensioni: confintesa, "A rischio per i dipendenti pubblici"

Ottobre 20

By Dina Fellin

A parlar chiaro sul progetto di riforma tanto voluto dal governo in carica è stato il presidente dell'Inps Tito Boeri , che ha avvertito: Quota 100 non solo costituisce una riforma ingiusta nei confronti delle giovani generazioni, che si ritroveranno a dover pagare il debito prodotto da una tale misura, ma rappresenta anche una falsa isola felice per gli stessi pensionandi.

Il clima politico in Italia non è dei più sereni, specie tra gli alleati del Governo, che devono fare oltretutto i conti con le nuove bocciature arrivate sulla manovra 2019.

Ma facciamo il punto della situazione, e cerchiamo di capire con la pensione quota 100 quanto si perde?

Se il lavoratore raggiunge i requisiti (età pensionabile e anni di contributi) per accedere alla pensione di vecchiaia , il datore di lavoro può licenziarlo, anche senza motivazione, rispettando i termini di preavviso.

La riduzione dell'assegno dei lavoratori in uscita con le pensioni a quota 100 è determinata, però, anche dalla mancata rivalutazione dei contributi versati al Pil e dalla possibile speranza di vita in aumento nei prossimi anni.

Ai vincoli dei 62 anni e dei 38 anni di contributi, si aggiunge il paletto dei contributi figurativi, con un massimo ammesso di 2/3 anni di contribuzione. Dovrebbe essere corrisposta con 4 finestre fisse annuali. Al contrario, prima si va in pensione, più basso sarà l'assegno. Quando i dettagli fanno la differenza, come quando si parla di pensioni e contributi, per sapere davvero chi potrà sfruttare Quota 100 per andare in pensione già nel 2019 bisogna ancora aspettare.

In ogni modo, la quota 100 aprirà il ventaglio delle possibilità di uscita con pensione anticipata per i contribuenti italiani.

Per capire meglio le differenze di calcolo della pensione: Come si calcola la pensione . Cesare Damiano, infatti, ha partecipato al presidio che gli esodati esclusi hanno tenuto di fronte a Montecitorio giovedì, prima del loro incontro con il ministro del Lavoro, e in una nota ha scritto che la nona salvaguardia "concluderebbe una battaglia che si è protratta per tutta la passata legislatura nella Commissione lavoro della Camera e che ha consentito di salvaguardare oltre 150.000 lavoratori che hanno acquisito il diritto alla pensione, con uno stanziamento di risorse pari a 11 miliardi di euro per le 8 salvaguardie". La rivalutazione o meglio conosciuta come perequazione delle pensioni è

quel meccanismo con cui l'importo dell'assegno previdenziale viene adeguato all'inflazione, così, da proteggere il potere d'acquisto della pensione.

Il pensionamento d'ufficio non è possibile se non sono stati compiuti almeno 62 anni, nonostante con la Legge di bilancio 2017 siano state definitivamente abolite le penalizzazioni dell'assegno di pensione anticipata: non ci sono infatti state modifiche alla disciplina del collocamento a riposo forzato. "Primo: lavori per meno anni e versati meno contributi".

GRAFFIOTECH.COM

Caos pensioni a quota 100: lo sostiene Confintesa

Per il momento non sono chiari i dettagli della riforma pensionistica voluta dal governo M5S-Lega, ma se la promessa di abbassare il numero di anni di contribuzione dovesse rimanere invariata anche nella riforma definitiva, il riscatto della laurea potrebbe divenire un espediente molto utilizzato dai lavoratori italiani per rientrare tra i soggetti che vanno in pensione anticipatamente. "Ecco perché siamo così preoccupati, specie in vista della quota 100". Con le magliette recitanti lo slogan "gli ultimi esodati non salvaguardati chiedono la soluzione definitiva" sono scesi ieri davanti a Montecitorio per spronare le parti politiche ad un provvedimento che salvaguardi gli ultimi 6mila lavoratori rimasti senza lavoro e senza pensione dopo l'entrata in vigore della Riforma Fornero. In parole semplici, i datori di lavoro privati non possono licenziare i dipendenti che raggiungono i requisiti per la pensione anticipata, a meno che non abbiano raggiunto anche i requisiti per la pensione di vecchiaia. Come funziona la pensione quota 100? Ma prenderà 1.442 euro al mese, anziché 1.778 euro - un quinto in meno - che gli sarebbero spettati se avesse continuato a lavorare per i 5 anni che lo separano dal traguardo fissato dalla Fornero per la vecchiaia (67 anni). Ai vincoli dei 62 anni e dei 38 anni di contributi, si aggiunge il paletto dei contributi figurativi, con un massimo ammesso di 2/3 anni di contribuzione. La quota 100 partirà da febbraio 2019: è quanto stabilito durante il vertice sulla manovra tenutosi a Palazzo Chigi. Erano state ipotizzate anche penalizzazioni percentuali, per ogni anno mancante all'età pensionabile. In ogni modo, la quota 100 aprirà il ventaglio delle possibilità di uscita con pensione anticipata per i contribuenti italiani. Appurato che per la quota 100 non sono previsti tagli, decurtazioni e ricalcoli, come mai chi si pensiona con quota 100 perde parte dell'assegno? Il presidente dell'Inps facendo un esempio di una retribuzione media di un dipendente pubblico di 40.000 euro lordi l'anno e una pensione attesa di 30.000 euro in uscita nel 2019 ha detto in Commissione lavoro della Camera: "Se il calcolo è interamente retributivo fino al 2011 e poi contributivo uscendo cinque anni prima si rinuncia a circa 500 euro al mese (lordi) che si sarebbero presi uscendo a 67 anni". Il pensionamento d'ufficio non è possibile se non sono stati compiuti almeno 62 anni, nonostante con la Legge di bilancio 2017 siano state definitivamente abolite le penalizzazioni dell'assegno di pensione anticipata: non ci sono infatti state modifiche alla disciplina del collocamento a riposo forzato. Non esiste un'unica risposta a questa domanda: il licenziamento per raggiunti limiti di età e contribuzione, difatti, è consentito in alcune ipotesi, più ampie per i dipendenti pubblici e più restrittive per i dipendenti del settore privato.

NS-GAME.COM

Pensione quota 100: quanto si perde?

Pensione quota 100: quanto si perde?

di Giona Rondon

— Ott 20, 2018

Quota:

E per lo Stato, controllare il rispetto del divieto e stanare eventuali evasori si tradurrebbe in una spesa molto alta.

Se il lavoratore decide di proseguire l'attività lavorativa fino a 70 anni e 7 mesi di età (l'attuale età per la pensione di vecchiaia contributiva, 71 anni dal 2019), però, in base alle previsioni della legge Fornero (DL 201/2011) dovrebbe comunque operare la tutela contro i licenziamenti illegittimi. E' la prospettiva che attende chi si ritirerà dal lavoro con la quota 100 , un sistema appena introdotto dal governo che presto consentirà di mettersi a riposo con 62 anni di età e 38 di contributi. Nel pomeriggio si è affrontato il tema del nuovo contratto collettivo nazionale 2019-2021, in merito al quale [confintesa](#) ha illustrato le sue proposte. "Mi chiedo se valga la pena spendere tutte queste risorse per controllare se in pochi dovessero continuare a lavorare dopo la pensione ".

In parole semplici, i datori di lavoro privati non possono licenziare i dipendenti che raggiungono i requisiti per la pensione anticipata, a meno che non abbiano raggiunto anche i requisiti per la pensione di vecchiaia.

Il licenziamento non è consentito, prima del raggiungimento dei limiti di età, se il dipendente possiede i requisiti per la pensione anticipata e il datore di lavoro non è un ente pubblico.

Per quanto riguarda i dipendenti pubblici, la possibilità di licenziare per raggiunti limiti di età e contribuzione è chiarita dalla Circolare del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 2 del 19/02/2014.

A parlar chiaro sul progetto di riforma tanto voluto dal governo in carica è stato il presidente dell'Inps Tito Boeri , che ha avvertito: Quota 100 non solo costituisce una riforma ingiusta nei confronti delle giovani generazioni, che si ritroveranno a dover pagare il debito prodotto da una tale misura, ma rappresenta anche una falsa isola felice per gli stessi pensionandi. Per le pensioni che superano di 5 volte questo importo, invece, la rivalutazione sarà del 75%.

Il riscatto della laurea è un'opzione a disposizione dei lavoratori per anticipare l'approdo alla pensione di anzianità.

In ogni caso, l'amministrazione, per licenziare, deve motivare la scelta e attenersi a determinate condizioni (ad esempio, la presenza di esuberi). Addirittura, la perdita

dell'assegno mensile potrebbe arrivare fino al 20 per cento, essenzialmente per tre motivi: l'uscita anticipata determina un minore versamento di contributi, l'innalzamento della speranza di vita (anche se questo fattore dovrà essere verificato negli anni) e l'assenza di rivalutazione dei contributi al Prodotto interno lordo.

La pensione quota 100 si ottiene quando il risultato della somma dell'età pensionabile dell'interessato e degli anni di contributi posseduti è almeno pari a 100.

Quota:

OVERNEWMAGAZINE.COM

Pensioni, Quota 100 può abbassare l'assegno anche senza penalizzazioni

Pensioni, Quota 100 può abbassare l'assegno anche senza penalizzazioni

Pensioni, Quota 100 può abbassare l'assegno anche senza penalizzazioni

Paterniano Del Favero

Condividere

Secondo Boeri, che è intervenuto in un'audizione alla Commissione Lavoro della Camera, accettando di andare in pensione a 62 anni, lavorando così per 5 anni potenziali in meno (ricordiamo che l'età pensionabile è fissata adesso a 67 anni), l'assegno previdenziale potrebbe essere più basso fino a circa il 21%. È ovvio quindi che anticipando il pensionamento si perdono 5 anni di contribuzione potenziale, utili per percepire un assegno di pensione più elevato. E' la prospettiva che attende chi si ritirerà dal lavoro con la quota 100, un sistema appena introdotto dal governo che presto consentirà di mettersi a riposo con 62 anni di età e 38 di contributi. E per lo Stato, controllare il rispetto del divieto e stanare eventuali evasori si tradurrebbe in una spesa molto alta. Di conseguenza ci vorranno 43 anni e tre mesi per gli uomini e 42 anni e tre mesi per le donne. Nel pomeriggio si è affrontato il tema del nuovo contratto collettivo nazionale 2019-2021, in merito al quale [confintesa](#) ha illustrato le sue proposte.

Anche l'ex ministro del Lavoro, Cesare Damiano, che nella precedente legislatura ha sostenuto i provvedimenti di salvaguardia è con loro. L'unico problema rimane dunque l'eccessivo costo della conversione che molti italiani non si possono permettere, per questo sarà necessario attendere la riforma definitiva per capire se il governo ha pensato a delle agevolazioni per chi vuole usufruire del riscatto della laurea.

La circolare, nel dettaglio, dispone che, una volta raggiunti i requisiti per la pensione, l'amministrazione deve far cessare il lavoratore dal servizio, se raggiunge anche l'età prevista dall'ordinamento di appartenenza per la cessazione del rapporto di lavoro, cioè la cosiddetta età ordinamentale. L'amministrazione, cioè, non è obbligata a terminare il rapporto, ma può anche scegliere di mantenere in servizio il dipendente.

"Il rinnovo firmato lo scorso febbraio riguarda gli ultimi otto anni, ma i dipendenti sono stati penalizzati due volte - spiegano - Non solo non hanno ricevuto gli arretrati e si sono dovuti accontentare di un importo una tantum, ma avranno anche una pensione più bassa visto che i mancati arretrati non vengono calcolati ai fini pensionistici".

Il riscatto della laurea è un'opzione a disposizione dei lavoratori per anticipare l'approdo alla pensione di anzianità. Addirittura, la perdita dell'assegno mensile potrebbe arrivare fino al 20 per cento, essenzialmente per tre motivi: l'uscita anticipata determina un

minore versamento di contributi, l'innalzamento della speranza di vita (anche se questo fattore dovrà essere verificato negli anni) e l'assenza di rivalutazione dei contributi al Prodotto interno lordo.

In ogni caso, l'amministrazione, per licenziare, deve motivare la scelta e attenersi a determinate condizioni (ad esempio, la presenza di esuberi).

SOLONEWS.NET

Pensioni, chi sceglie quota 100 perde un quinto dell'assegno

SOLONEWS / ECONOMIA / Pensioni, chi sceglie quota 100 perde un quinto dell'assegno

Pensioni, chi sceglie quota 100 perde un quinto dell'assegno

Domezio Lambertini |

20 Ottobre 2018, 02:14

Pensioni, chi sceglie quota 100 perde un quinto dell'assegno

Secondo Boeri, che è intervenuto in un'audizione alla Commissione Lavoro della Camera, accettando di andare in pensione a 62 anni, lavorando così per 5 anni potenziali in meno (ricordiamo che l'età pensionabile è fissata adesso a 67 anni), l'assegno previdenziale potrebbe essere più basso fino a circa il 21%. Tagliando la rivalutazione delle pensioni, già per gli importi superiori ai 2.500 euro, e riducendo gli assegni d'oro superiori ai 4.500 euro il governo conta di recuperare circa un miliardo di euro in tre anni, risorse destinate a finanziare l'onerosa riforma delle pensioni che verrà avviata dal prossimo anno.

Ma procediamo per ordine e vediamo in quali casi è consentito il licenziamento per aver raggiunto l'età pensionabile o i requisiti per la pensione. E' la prospettiva che attende chi si ritirerà dal lavoro con la quota 100, un sistema appena introdotto dal governo che presto consentirà di mettersi a riposo con 62 anni di età e 38 di contributi. Più contributi si versa, più alta sarà la rendita. Di conseguenza ci vorranno 43 anni e tre mesi per gli uomini e 42 anni e tre mesi per le donne.

Le preoccupazioni però non finiscono qui: a Terrasini si è discusso anche del contratto collettivo nazionale del triennio 2019 - 2021, dibattito in cui [confintesa](#) ha lanciato alcune proposte. Una soluzione che avrebbe anche un appoggio di parte dell'opposizione.

In questi casi non si tratta di un'ipotesi di licenziamento vera e propria, ma della possibilità, per il datore di lavoro, di avvalersi di un meccanismo di risoluzione del rapporto previsto da contratto.

La manovra 2019, che contiene anche una riforma delle pensioni, viene bocciata da più parti.

La circolare, nel dettaglio, dispone che, una volta raggiunti i requisiti per la pensione, l'amministrazione deve far cessare il lavoratore dal servizio, se raggiunge anche l'età prevista dall'ordinamento di appartenenza per la cessazione del rapporto di lavoro, cioè la cosiddetta età ordinamentale. Addirittura, la perdita dell'assegno mensile potrebbe arrivare fino al 20 per cento, essenzialmente per tre motivi: l'uscita anticipata determina un minore versamento di contributi, l'innalzamento della speranza di vita (anche se

questo fattore dovrà essere verificato negli anni) e l'assenza di rivalutazione dei contributi al Prodotto interno lordo.

Sì, le confermo che le regole per la pensione anticipata rimangono quelle stabilite dalla Legge Fornero .

In ogni caso, l'amministrazione, per licenziare, deve motivare la scelta e attenersi a determinate condizioni (ad esempio, la presenza di esuberi). Ma prenderà 1.442 euro al mese, anziché 1.778 euro - un quinto in meno - che gli sarebbero spettati se avesse continuato a lavorare per i 5 anni che lo separano dal traguardo fissato dalla Fornero per la vecchiaia (67 anni).